

TI_GERICHTE 15.2012.7 vom 31. Januar 2012

TI Tribunale d'appello, 2012-01-31, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.2012.7

FR: TI_GERICHTE 15.2012.7 du 31 janvier 2012

IT: TI_GERICHTE 15.2012.7 del 31 gennaio 2012

Regeste

Fallimento. Negata la legittimazione della persona giuridica fallita per contestare la procedura di realizzazione mediante ricorso

Erwägungen

E. 1

In via preliminare, l'CO 1 contesta la legittimazione della ricorrente e del suo patrocinatore in quanto rappresentante della massa fallimentare è l'amministrazione del fallimento, che non ha conferito alcuna delega all'avv. PA

E. 1.1

Legittimata a ricorrere giusta l'art. 17 LEF è la persona che giustifica un interesse proprio, attuale, pratico e degno di protezione alla modifica o all'annullamento del provvedimento impugnato oppure all'adozione di una determinata misura ingiustamente negata nell'ambito di un'esecuzione o di un fallimento (Gilliéron , Commentaire de la loi fédérale sur la poursuite pour dettes et la faillite, vol. I, Losanna 1999, n. 140 ss. ad art. 17; Lorandi , *Betreibungsrechtliche Beschwerde und Nichtigkeit*, Basilea/Ginevra/Monaco 2000, n. 168 ad art. 17; Cometta , Commentario alla LPR, CFP n. 3, Lugano 1998, n. 3.3.1 ad art. 7 p. 122; Cometta/Möckli , *Basler Kommentar zum SchKG*, vol. I,

E. 1.2

Secondo giurisprudenza e dottrina (DTF 103 III 23, cons. 1; 95 III 28-9, cons. 2; Cometta/Möckli , n. 41 ad art. 17; M. Dieth , *Beschwerde im Schuldbetreibungs- und Konkursachen gemäss Art. 17 ff. SchKG*, tesi Zurigo 1999, p. 58-9 ad 5.2), il fallito o il debitore in una procedura concordataria è legittimato a ricorrere contro una decisione dell'amministrazione del fallimento, del commissario o del liquidatore solo se risulta leso direttamente nei propri diritti ed interessi giuridicamente protetti, segnatamente in caso di violazione di norme che gli garantiscono un'esistenza degna (ad es. art. 197, 224 o 229 cpv. 2 e 3 LEF, Lorandi , op. cit., n. 178-182 ad art. 17), ma anche di norme relative alla realizzazione o alla conservazione dell'attivo fallimentare, mentre non gli è di regola riconosciuto il diritto di contestare la graduatoria o lo stato di riparto (a meno che sia ipotizzabile un'eccedenza in suo favore, DTF 129 III 562-3, cons. 1.2) né di far valere gli interessi dei creditori (DTF 95 III 29, cons. 2). È ritenuto sufficiente l'interesse al rispetto delle regole di realizzazione, che è idoneo a massimizzare il ricavato (DTF 33 I 483-3), ma non è consentito al debitore discutere l'opportunità delle misure adottate dagli organi di esecuzione forzata, fermo restando che l'applicazione arbitraria del diritto e l'abuso o l'eccesso del potere d'apprezzamento sono parificati alla violazione della legge (DTF 94 III 89, cons. 3).

E. 1.3

In una fattispecie, il Tribunale federale si è anche riferito ai suddetti principi per ammettere la legittimazione del rappresentante di una persona giuridica fallita, ovvero del socio illimitatamente responsabile di una società in accomandita (DTF 103 III 23, cons. 1). Si trattava però di un caso eccezionale, in cui il ricorrente, che peraltro era una persona fisica, rispondeva solidalmente dei debiti della fallita, ciò che poteva giustificare un interesse personale al rispetto delle regole sulla realizzazione dell'attivo fallimentare, nella misura in cui il ricorrente avrebbe poi dovuto pagare la parte scoperta dei crediti insinuati nel fallimento. Per contro, nei casi ordinari, le persone giuridiche solitamente non hanno un interesse proprio a contestare la procedura di realizzazione, siccome, di regola, vengono cancellate dal registro di commercio dopo la chiusura del fallimento. Eccezioni sono ipotizzabili ad esempio nei casi in cui una revoca del fallimento appaia concretamente possibile giusta l'art. 195 LEF (cfr. Dieth, Kurzkomentar SchKG, Basilea 2009, n. 11 ad art. 17). Spetta al ricorrente rendere verosimile il proprio interesse.

E. 1.4

Nel caso di specie, la ricorrente non ha motivato la propria legittimazione e segnatamente non ha specificato quale sia concretamente il suo interesse all'annullamento della decisione impugnata. L'incasso del prezzo di aggiudicazione di fr. 25'000.-- non avrebbe comunque permesso di tacitare tutti i creditori (ammessi nella graduatoria per un importo totale di fr. 281'196.--, a fronte di attivi che, oltre all'inventario, sono composti di liquidità per fr. 3'487,19 e di un credito di fr. 54'398,05, valutato in fr. 1.--).

E. 2

Non si prelevano spese né si assegnano indennità.

E. 3

Intimazione a: – avv. PA 1, _____; – avv. PA 2, _____. Comunicazione all'CO 1. Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello quale autorità di vigilanza Il presidente Il segretario Contro la presente decisione è possibile presentare ricorso in materia civile al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, entro 10 (dieci) giorni dalla notificazione, rispettivamente entro 5 (cinque) giorni dalla notificazione nel caso in cui la decisione impugnata è stata pronunciata nell'ambito di un'esecuzione cambiaria.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.